

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003154/2025

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

**Valentina Palmisano (The Left), Danilo Della Valle (The Left), Mario Furore (The Left),
Dario Tamburrano (The Left)**

Oggetto: Verifica di conformità del progetto Ecologic S.p.A. a Ginosa (Puglia) con il diritto UE ambientale, finanziario e antimafia

Il progetto per un impianto di termovalorizzazione da parte di Ecologic S.p.A. a Ginosa (Puglia), alimentato da combustibile solido secondario (CSS)-plastiche non riciclabili, presenta criticità rispetto alla normativa UE. È previsto in area agricola vicina a siti Natura 2000 (direttiva 92/43/CEE), potenzialmente in contrasto con il piano paesaggistico regionale.

La valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi della direttiva 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE, appare lacunosa, in particolare per l'assenza di valutazioni sugli impatti cumulativi in un contesto già compromesso (SIN di Taranto, inceneritore di Massafra).

Il progetto, finanziato con circa 68 milioni di euro tramite Invitalia su fondi di coesione, potrebbe violare il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, con possibili effetti negativi su ambiente, agricoltura biologica e turismo rurale.

Considerati anche i rischi di infiltrazioni mafiose nel settore rifiuti (D.lgs. 159/2011), può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Può chiarire la conformità della VIA alla direttiva 2011/92/UE e il rispetto delle direttive 2008/98/CE e 2010/75/UE?
2. Il finanziamento è coerente con il DNSH e il Green Deal dell'UE?
3. Quali sono le misure previste per garantire trasparenza e prevenzione antimafia?

Presentazione: 31.7.2025